

Lavoro in somministrazione e flexicurity

Sette funzioni strategiche

di Sebastiano Fadda

Riassunto: l'articolo intende prospettare le potenzialità che in questo contesto si aprono per il lavoro in somministrazione e per le Agenzie del lavoro, prendendo in considerazione sette funzioni strategiche per la *flexicurity*: il *matching*, l'*outplacement*, la sicurezza combinata, la *job search*, l'accumulazione di capitale umano, l'emersione del lavoro nero e il sistema organico di ammortizzatori sociali. Successivamente viene tracciato un quadro sinottico che mostra le possibili interconnessioni tra le Agenzie del lavoro e gli altri soggetti titolari di politiche del lavoro in relazione a queste funzioni.

La realizzazione di queste prospettive richiede l'approntamento di adeguati strumenti operativi e adeguate architetture istituzionali, ma l'articolo si conclude mettendo in luce alcuni prerequisiti fondamentali perché ciò possa accadere.

Parole chiave: Reinserimento lavorativo; Capitale umano; Politiche dell'occupazione

L'aggiornamento della Strategia di Lisbona contenuto nella *Europe 2020 Strategy* attribuisce un ruolo centrale alla cosiddetta *flexicurity*. La *Guideline 7* afferma testualmente che «Gli Stati membri devono integrare i principi della *flexicurity* adottati dal Consiglio europeo nelle loro politiche del mercato del lavoro».

La gestione della *flexicurity*, qualunque sia la forma che essa può assumere nel contesto istituzionale del nostro paese, non può non basarsi su una stretta interazione tra i diversi soggetti di natura pubblica e privata che operano nel mercato del lavoro. Questa nota intende mettere a fuoco un particolare aspetto, che è quello del possibile ruolo del lavoro in somministrazione e delle Agenzie del lavoro nel quadro delle politiche attive del lavoro orientate a realizzare la *flexicurity*.

Prima di procedere in questa esplorazione, è però necessario introdurre una precisazione di fondamentale importanza. Molto spesso si guarda ai gradi di flessibilità e di sicurezza in termini di *trade off*, quasi che una maggior sicurezza per i lavoratori debba necessariamente andare a detrimento della flessibilità per i datori di lavoro e, viceversa, una maggior flessibilità a disposizione dei datori di lavoro debba andare a scapito della sicurezza